

Patuanelli a Brescia lancia il piano green per le imprese

Il ministro ospite a **Futura Exa** annuncia 7 miliardi di euro per favorire la svolta verde delle aziende

■ In vista della fiera sulla sostenibilità del 2020, ieri, al Brixia Forum, si è tenuto il convegno **Futura Exa**. Ospite il ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli che ha lanciato Transizione 4.0. **A PAGINA 16**

«La sostenibilità motore per le imprese Pronti 7 miliardi per il new green deal»

Patuanelli a «Futura Exa»: «Con Transizione 4.0 accompagneremo la svolta ambientale delle aziende»

Davide Bacca

d.bacca@giornaledibrescia.it

■ «Finora l'ambiente è stato visto dalle imprese come un ostacolo da aggirare. Serve un salto culturale: l'ambiente può essere un motore economico, un motivo per fare impresa. Il Ministero c'è. Con il piano Transizione 4.0 abbiamo 7 miliardi per accompagnare le aziende in questo percorso». Stefano Patuanelli si presenta così in via Caprera, per il forum d'anteprema di Futura, la nuova versione della vecchia **Exa**, diventata fiera della sostenibilità, che avrà la sua prima edizione nel 2020. Il ministro dello sviluppo economico è l'ospite d'eccezione di un evento che vorrebbe fare di Brescia la capitale della sostenibilità. Perché Brescia non è solo la terra delle discariche. Ma anche di tante imprese-modello nel campo dell'economia circolare. Esperienze che **Futura Exa** (diventata acronimo di Econo-

mia X l'Ambiente) vuole portare alla luce. Un progetto sposato da Patuanelli. «Il nord è il traino economico del Paese - spiega il ministro -. È dal nord, e da territori come Brescia, che deve partire la riconversione green dei nostri sistemi produttivi».

Il forum. Patuanelli parte dalla necessità di misure «globali» («inutile che qui si usino i monopattini elettrici mentre la guerra economica tra Usa e Cina non mette al centro l'ambiente»), poi squaderna le misure che il governo intende mettere in campo per la sostenibilità. «Le nostre risorse sono limitate. Ma nella legge di bilancio, oltre a sterilizzare l'aumento dell'Iva con 23 miliardi, siamo riusciti a confermare i 7 miliardi per il piano 4.0. Vogliamo superare impresa 4.0, passando a Transizione 4.0, mettendo al centro

l'ambiente». Le modifiche dovrebbero consentire di rendere l'accesso «automatico» e di aumentare la platea dei beneficiari del 40%. «Si passerà dall'istituto dell'ammortamento al credito d'imposta, così da coinvolgere anche le piccole e micro imprese. Inoltre la misura comprenderà anche l'agrifood e l'agricoltura». Previsto anche un fondo green da 1,2 miliardi in tre anni per progetti specifici. Resta che il sistema produttivo italiano «è frammentato» e tante piccole imprese non hanno le risorse (umane ed economiche) per fare innovazione. Per questo il Mise ha previsto il voucher innovation manager che sostiene i processi di trasformazione tecnologica e digitale delle Pmi: le imprese potranno scegliere tra 10 mila manager selezionati dal Mise (che sosterrà fino al 50% delle spese).

Plastic tax. Il ministro parla poi delle misure per il risparmio energetico

(«confermati tutti gli ecobonus») e degli investimenti in ricerca («penso all'automotive e alla transizione verso l'elettrico, per la quale l'Italia è capo-

fila nello studio di una batteria europea; ma anche lo studio dell'idrogeno»). L'affondo è sulla plastic tax: «Sono contrario a imporre misure fiscali su produzioni inquinanti da un giorno all'altro. L'obiettivo è incidere sui comportamen-

ti, non fare cassa. La misura va modulata: giusto dare il tempo alle imprese di adeguarsi. Serve un patto tra imprese, politica e cittadini. E Transizione 4.0 va proprio in questa direzione». //



Protagonisti. Giovanna Prandini, Stefano Patuanelli, Giuseppe Pasini



Il convegno. Al Brixia Forum l'anteprima di Futura Exa // FOTO ORTOGNI NEG

